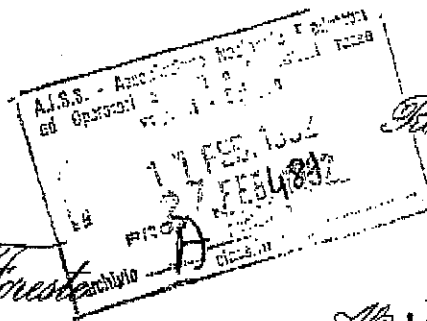




*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA



Roma, 4-2-1982

A.I.S.S. Gruppo Costitutori
Via Marconi, 5 - Galleria del Reno

Divisione II Reg.to Var.tà
Prot. N. 21110

40100

BOLOGNA

OGGETTO: Leggi 25.11.1971, n.1096 e 20.4.1976, n.195 e relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 8.10.1973, n.1065) - Riconoscimento qualificata costituire nuove varietà vegetali.

ALL'ASSOSEME
Via della Zecca, 1

40100

BOLOGNA

Questa Amministrazione è stata più volte interessata da parte di costitutori di nuove varietà vegetali, che inoltrano domande di iscrizione nel Registro di cui all'art.19 della legge 25.11.1971, n.1096, concernente disciplina della produzione e del commercio delle sementi, per il riconoscimento di detta qualifica di costituire a norma dell'art.8 del D.P.R. 8.10.1973, n.1065, recante Regolamento di esecuzione della stessa legge n.1096/71.

Al riguardo deve rappresentarsi che l'emissione del formale provvedimento di riconoscimento non può non essere subordinata all'espletamento delle procedure previste dal citato art.8 del D.P.R. 1065/73, ed in particolare, pubblicazione della domanda sulla Gazzetta Ufficiale, effettuazione di eventuali accertamenti, ed infine, acquisizione del parere del Consiglio Superiore dell'Agricoltura e delle Foreste. Soltanto a seguito del perfezionamento di detti atti preliminari, può farsi luogo all'emissione del provvedimento richiesto che, giova precisarlo, sarà oggetto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

E' indubbio peraltro che detto "iter" procedurale, a fini del riconoscimento della qualifica di costituire non può non configurarsi - sempre, beninteso, in presenza di esito favorevole del riconoscimento medesimo - quale presupposto ai successivi adempimenti da svolgere ed afferenti all'effettuazione delle prescritte prove, in campo ed in laboratorio, previste dall'art.19 della stessa legge n.1096/71, prove intese, com'è noto, ad accerta

./.



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

All

Divisione

Prot. N°

- 2 -

OGGETTO:

re l'omogeneità, la stabilità e la differenziabilità nonché il valore agronomico della varietà oggetto della domanda in discorso.

Peraltro la scrivente non può non evidenziare che l'instaurazione di dette diversificate procedure, anche se subordinate nei tempi di esecuzione, a decorrere dal corrente anno 1982, potrebbe determinare ritardi o, quanto meno, sfasature a fronte del già preventivato programma di prove, in campo ed in laboratorio, per le varietà da mettere a controllo nell'imminente ciclo primaverile. Si è quindi ravvisata l'opportunità di differirne l'attuazione a far tempo dalle richieste presentate da costitutori di nuove varietà vegetali facenti carico al successivo ciclo di prove autunnali del corrente anno 1982.

Si richiama l'attenzione di codesta Associazione affinché il contenuto della presente venga portato a conoscenza di tutti gli operatori interessati alle prove varietali in discorso.

Risulterà gradito un cenno di ricevuta e d'intesa.

IL DIRETTORE GENERALE

/pal